



**ATTO DIRIGENZIALE
N. 57 del 12/02/2014**

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA GESTIONE E TUTELA AMBIENTALE DEL
TERRITORIO**

OGGETTO: D.P.R. N° 59 DEL 13/03/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. SOCIETÀ AMBIENTE & VITA SRL. IMPIANTO UBICATO IN VIA DELLA REPUBBLICA, N. 135, COMUNE DI CERRETO GUIDI.

Ufficio Proponente: **Ambiente**
Dirigente/Titolare P.O.: **MONTI DOTT. ALESSANDRO**

IL TITOLARE DI P.O.

Visti:

- Il D.P.R. n° 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- la vigente disciplina statale e regionale in materia di scarichi idrici e in particolare la parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. n° 20 del 31/05/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;
- il DPGRT n° 46/R dell'08/09/2008 e s.m.i.,
- la vigente disciplina statale in materia di emissioni in atmosfera e in particolare la parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;
- la vigente disciplina statale e regionale in materia di rifiuti ed in particolare l'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e il D.M. 05.02.98 e s.m.i.;
- la vigente disciplina statale e regionale in materia di inquinamento acustico e in particolare la Legge 447/1995 art. 8;
- l'Atto Dirigenziale n.521 del 11/07/2008 ad oggetto “Registro Provinciale di cui all'art.216 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. , istituzione sezione distaccata del Circondario Empolese Valdelsa”;
- il D.P.R. n° 160 del 7 settembre 2010;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..

Visti:

- la L.R. n. 38/97 con la quale si istituiva il Circondario Empolese Valdelsa, l'art.2 del Protocollo aggiuntivo di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale n.116/98;
- la D.C.P. n.18 del 07.02.2000 con la quale la Provincia di Firenze ha delegato al Circondario Empolese Valdelsa, relativamente ai Comuni costituiti, i compiti autorizzatori e di controllo in materia ambientale, di competenza della Provincia;

- la Delibera della Giunta Provinciale n.434/2001;
- lo Statuto dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa (in vigore dal 12/11/2012), che all'art.43 prevede in via transitoria l'esercizio delle funzioni, in luogo e per conto della Provincia;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Firenze n.187 del 21/12/2012;
- l'Atto Dirigenziale n° 436 del 31/01/2014 della Provincia di Firenze con il quale è stato prorogato al sottoscritto l'incarico della posizione organizzativa denominata "P.O. Gestione e Tutela Ambientale del Territorio".

Premesso che:

- Lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) competente al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) è quello del Comune di Cerreto Guidi;
- Il SUAP competente, in data 16/09/2013, ns. prot. n. 36024, ha trasmesso la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013, presentata dalla Società Ambiente & Vita Srl, per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta in via della Repubblica, n.135, Comune di Cerreto Guidi;
- La ditta chiede che l'AUA sostituisca i seguenti atti/autorizzazioni:
 - a) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - b) autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - c) comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 della Legge 447/1995, documentazione di previsione di impatto acustico;
 - d) comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- in data 14/11/2013 la Conferenza dei Servizi A.U.A. ha espresso parere favorevole all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 (nuovo impianto) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ha richiesto di integrare la valutazione di impatto acustico;

Visto il contributo istruttorio di ARPAT, alla Conferenza dei Servizi AUA del 14/11/2013, in cui si chiede di rivalutare l'impatto acustico secondo la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 e in relazione alle modifiche introdotte con i nuovi sistemi di abbattimento;

Considerato che non sussistono vincoli ostativi al rilascio dell'autorizzazione Autorizzazione Unica Ambientale.

Accertata la propria competenza, ai sensi dell'2 comma 1b del D.P.R n.59/2013.

DISPONE

- 1) di rilasciare l'**Autorizzazione Unica Ambientale** ai sensi del D.P.R. 59/2013, alla Società Ambiente & Vita Srl, nella persona del Sig. Prospero Renzo, in qualità di legale rappresentante, per lo stabilimento ubicato nel Comune di Cerreto Guidi, via della Repubblica, n. 135, **nel rispetto delle condizioni di cui agli allegati A, R, E e I che formano parte integrante del presente atto;**
- 2) di precisare che il presente atto, ai sensi dell'art 2 comma 1 lettera a) del D.P.R. 59/2013, "sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3". In particolare, gli atti sostituiti sono di seguito riportati:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 comma 2 (nuovo impianto) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
 - autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'art.216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 della Legge 447/1995, documentazione di previsione di impatto acustico;

- 3) di stabilire che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida QUINDICI ANNI dalla data di rilascio del provvedimento del SUAP;
- 4) di prescrivere al gestore di comunicare all'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, tramite SUAP comunale, eventuali modifiche dell'impianto e variazioni al ciclo produttivo ai fini della valutazione dell'aggiornamento dell'autorizzazione;
- 5) **di prescrivere inoltre di inviare al Comune competente, entro 60 giorni dal momento di ricevimento della presente autorizzazione, una rivalutazione dell'impatto acustico sulla base di quanto richiesto da ARPAT nel parere pervenuto con ns. prot. 45509 del 15/11/2013 (allegato I);**
- 6) Di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni;
- 7) Di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/2010 allo SUAP del Comune competente, il quale adotterà il provvedimento conclusivo;
- 8) Di dare mandato allo SUAP del Comune competente di trasmettere l'atto definitivo alla ditta e, per opportuna conoscenza e controllo, di inviarne copia, indicando la data di avvenuta consegna ai soggetti sotto indicati:
 - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa,
 - ARPAT Dipartimento Provinciale Empoli Valdelsa,
 - ARPAT Agenzia Regionale – Catasto dei Rifiuti attraverso il Catasto Telematico,
 - AUSL N.11 Empoli,
 - Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Toscana – presso C.C.I.A.A Firenze.
 - Ufficio Ambiente del Comune.

COMUNICA che

ai fini del rinnovo, entro sei mesi dalla scadenza, il gestore invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate. La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3 e sostituiti dalla presente AUA.

Il Titolare di Posizione Organizzativa
GESTIONE E TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
MONTI DOTI. ALESSANDRO



ALLEGATO "A"

ART.124 DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IDRICO IN PUBBLICA FOGNATURA - SOCIETA' AMBIENTE & VITA S.R.L. VIA DELLA REPUBBLICA N.135 CERRETO GUIDI (FI)

Il Titolare di P.O.

Premesso che:

- il SUAP del Comune di Cerreto Guidi, in data 16/09/2013 (prot.n.36024/2013 dell'Unione dei Comuni), ha trasmesso la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013 presentata dalla SOCIETA' AMBIENTE & VITA S.R.L.;
- la società chiede l'inserimento nell'AUA dell'autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.lgs. n. 152/2006, relativamente alle acque meteoriche contaminate recapitanti in pubblica fognatura provenienti dall'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti, dichiarando:
 - di essere in possesso del seguente titolo abilitativo, rilasciato dall'Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale n.2 "basso Valdarno" con atto n. 41/2 del 18/02/2013;
 - che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione già autorizzata;
- l'ente competente a esprimersi ai sensi della L.R. 20/2006 e ssmm, ai fini dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura è l'Autorità Idrica Toscana- Conferenza Territoriale n.2 "basso Valdarno";
- in data 23/09/2013 ns. prot. n. 0037133 è pervenuto da parte dell'Autorità Idrica Toscana- Conferenza Territoriale n.2 Basso Valdarno copia dell'atto n.41/2 del 18/02/2013, che si allega in copia alla presente;
- titolare dello scarico in oggetto è il Sig. Prosperi Renzo, CF: PRSRNZ43S30C529E, in qualità di titolare della SOCIETA' AMBIENTE & VITA S.R.L., con sede legale e attività in via della Repubblica n. 135 Cerreto Guidi (FI);

Ritenuto che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per rilasciare l'autorizzazione allo scarico idrico, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., proveniente dall'attività sopra richiamata; Tutto ciò premesso

DISPONE

- a. di autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 la SOCIETA' AMBIENTE & VITA S.R.L., esercente l'attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti, con insediamento nel Comune di Cerreto Guidi (FI) via della Repubblica n. 135, nella persona del Sig Prosperi Renzo in qualità di legale rappresentante della Società, a scaricare in pubblica fognatura le acque meteoriche contaminate provenienti dalla propria attività nel rispetto delle condizioni di cui all'atto n. 41/2 del 18/02/2013 dell'Autorità Idrica Toscana- Conferenza Territoriale n.2 Basso Valdarno allegato in copia alla presente quale parte integrante e sostanziale;

PRECISA che

- b. Qualunque variazione si possa verificare e qualunque cambiamento apportato al ciclo delle acque ed al punto di scarico delle stesse, dovrà essere comunicato con tempestività a questa Amministrazione e all'ARPAT .
- c. Gli organi di controllo non dovranno avere impedimento ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi come previsto all'art. 129 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- d. La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 130 D.Lgs 152/06.
- e. Questa amministrazione si riserva la possibilità di adottare ulteriori prescrizioni o modifiche dell'atto a seguito di verifiche e sopralluoghi.

Il Titolare di Posizione Organizzativa
GESTIONE E TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
DOTT. MONTI ALESSANDRO

Autorità Idrica Toscana

Conferenza Territoriale n.2 "Basso Valdarno"

Atto n° 41/2

del 18/02/2013

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI AMPP/AMC IN PUBBLICA FOGNATURA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

VISTI l'Art. 124 del D. lgs. n.152/06, il D. Lgs. n.267/2000, art.107 comma 3 lett. f), la Legge Regionale 31 maggio 2006, n. 20;

VISTI gli Artt. 8 e segg. del vigente Regolamento Generale dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 2 sul controllo degli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura;

VISTA la richiesta presentata al Comune di Cerreto Guidi (FI) in data 11/12/2012, inoltrata con nota del 11/12/2012, agli atti di questa Autorità in data 12/12/2012 al prot. n. 0018258/6.7, da parte del Sig. PROSPERI RENZO, nato a Cerreto Guidi (FI) il 30/11/1943 e residente a Cerreto Guidi (FI), in Via Prov.le Cerretese, 71, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta "AMBIENTE E VITA S.R.L.", con sede legale e insediamento nel Comune di CERRETO GUIDI (FI), VIA DELLA REPUBBLICA, 135, esercente l'attività di RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico di AMPP/AMC in pubblica fognatura;

VISTO l'art. 8 comma 7 della L.R. 20/2006, così come modificato dalla L.R. 50/2011;

VISTO il nulla osta di accettabilità rimesso dal gestore Acque s.p.a. in data 13/02/2013 prot. 8498, che si allega in copia alla presente a formarne parte integrante;

DATO ATTO che A.R.P.A.T. – Direzione Regionale ha evidenziato con propria nota prot. 32389 del 09/05/2012, agli atti di questa autorità in data 09/05/2012, prot. 0002613/6.6.7, che non è proprio compito esprimersi relativamente agli iter istruttori alle autorizzazioni allo scarico di acque meteoriche dilavanti in pubblica fognatura mista o nera, a seguito delle modifiche della disciplina sopra citate introdotte dalla L.R. 50/2011, e vista la successiva risposta espressa da questa Autorità con nota prot. 0006084/6.7 del 25/06/2012;

DATO ATTO che in merito all'autorizzazione allo scarico delle AMPP/AMC, nonché delle acque reflue industriali, il gestore Acque s.p.a. si esprime positivamente nel suddetto parere;

AUTORIZZA

La Ditta "AMBIENTE E VITA S.R.L." esercente l'attività di RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO DI RIFIUTI, con insediamento nel Comune di CERRETO GUIDI (FI), VIA DELLA REPUBBLICA, 135, nella persona del Legale Rappresentante Sig. PROSPERI RENZO, identificato in premessa, a scaricare in fognatura pubblica Acque reflue per un quantitativo stimato di AMC derivante da un'aliquota contaminata di 5 mm (AMPP/AMC) su una superficie contaminata di 1.100 mq come meglio individuata nella relazione tecnica e negli allegati;

- 1) Gli scarichi suddetti devono rispettare i limiti indicati dal gestore nel parere allegato per i parametri COD – Idrocarburi Totali e SST;
- 2) La scrivente Autorità si riserva di integrare la presente autorizzazione sulla base di eventuali pareri o indicazioni di carattere specifico o generale che A.R.P.A.T. potrà successivamente fornire in materia di AMPP/AMC;

- 3) Devono osservarsi le norme di legge statali e regionali che regolano la materia, adeguandosi ad ogni loro modifica; nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai valori dei limiti di accettabilità in fognatura per scarichi provenienti da insediamenti produttivi, od a essi assimilati per Legge, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue presso cui lo scarico di cui trattasi è recapitato;
- 4) Deve essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano, nonché deve essere prevista, ove non esistente, l'installazione di misuratori di portata e la predisposizione per l'installazione di campionatori, con particolare riferimento agli insediamenti produttivi che producono scarichi rilevanti dal punto di vista quali – quantitativo, secondo le direttive del Gestore interessato e dell'A.R.P.A.T.. I luoghi di immissione degli scarichi devono essere resi accessibili ed in sicurezza per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per il prelievo e la misurazione;
- 5) Deve essere comunicato, entro sessanta (60) giorni dal relativo atto, al Comune e, per il tramite di questo, all'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno e al gestore, ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazioni del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione, al fine di dare luogo alle previste annotazioni integrative o al rilascio di nuovo atto autorizzativo;
- 6) Deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D. Lgs. n°.152/06;
- 7) La presente autorizzazione ha validità di quattro anni dalla data di rilascio, il rinnovo deve essere richiesto un anno prima della scadenza.
- 8) La presente autorizzazione è sottoposta alla espressa condizione che il soggetto autorizzato allo scarico abbia assolto preventivamente o in sede di rilascio al pagamento degli oneri di procedibilità secondo le prescrizioni della Regolamentazione Regionale e dell'Autorità Idrica Toscana.
- 9) L'Autorità Idrica Toscana e Il Gestore interessato si riservano di effettuare, o di richiedere ai competenti servizi, tutte le ispezioni e tutti i sopralluoghi al fine di verificare la natura ed accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento o depurazione ove adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, la rilevazione del consumo d'acqua prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto e, più in generale, l'osservanza delle condizioni e prescrizioni del presente atto.

SAN MINIATO, Li 18/02/2013



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. Andrea Cappelli)

Andrea Cappelli

Per il ritiro dell'Autorizzazione:

_____ Li _____

**Il Legale Rappresentante
della Ditta o suo delegato**

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'AUTORIZZAZIONE:

PARERE – NULLA OSTA DI ACCETTABILITA' RIMESSO DAL GESTORE ACQUE S.P.A.

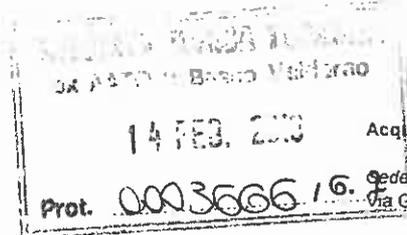


ACQUE

Prot: 0008498/2013

Data: 13/02/2013

AATO/09/



Acque SpA

Sede Legale

Via Gangliano 1, 50053 Empoli (FI)

Sede Amministrativa

Via Bellalatta 1, 56121, Ospedaletto, Pisa

tel 050 843111, fax 050 843260

www.acque.net

info@acque.net, info@pec.acque.net

Spett. le **A.I.T. Conferenza Territoriale n. 2**
Basso Valdarno
ato2bassovaldarno@certiposta.net

Oggetto: Nulla osta per il rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Ditta Ambiente e Vita S.r.l. (Scarico di AMPP/AMC derivanti da impianto di recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti), con stabilimento posto nel comune di Cerreto Guidi in via della Repubblica, 135;

A seguito della richiesta di rilascio dell'autorizzazione allo scarico presentata dalla ditta di cui in oggetto al comune di Cerreto Guidi;

Vista la Normativa relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento DLgs 152/06 e delle direttive emanate dalla Legge Regionale 31/05/06 n. 20 e succ. mod. e int.;

Visto il Regolamento di attuazione della Legge Regionale 31/05/06 n. 20, DPGR n. 46/R del 08/09/08;

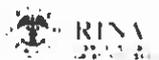
Visto il "Regolamento per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi di acque reflue urbane e/o industriali, meteoriche di dilavamento di prima pioggia e contaminate, in pubblica fognatura dei comuni dell'ambito n.2 "Basso Valdarno", relativo ai criteri di procedura per il rilascio di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura";

Visto il "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" approvato dall'A.T.O. n° 2 "Basso Valdarno" con delibera C.d.A. n. 44 del 13/12/10;

Esaminata la documentazione presentataci, da cui si evince che lo scarico dei reflui della Ditta in oggetto possiede caratteristiche qualitative e quantitative idonee ad essere coltate nei nostri sistemi fognari senza arrecar danno o scompenso agli stessi, e che l'impianto di depurazione di Stabbia, quale recapito finale del sistema fognario in questione, risulta attualmente idoneo per trattare i reflui che la ditta Ambiente e Vita S.r.l. intende scaricare nella pubblica fognatura;

Considerato che la pratica ha per oggetto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico;

Considerato che la ditta dichiara una superficie sottoposta a dilavamento pari a 1100 mq, ed un volume di AMPP corrispondente a 12 m³ ad evento;



Visto l'art.5 comma 6 della L.R. 31 Maggio 2006 n.20, così come modificato dalla L.R. 10 Ottobre 2011 n. 50, in cui è attribuito alla A.I.T. la determinazione delle tariffe per il collettamento e la depurazione delle acque reflue industriali, delle AMC, sulla base di quanto previsto dagli articoli 154 e 155 del decreto legislativo;

Rilevato che l'art. n. 8 comma n.7 della L.R. n. 20/2006 è stato modificato con la L.R. n. 50/2011 nella quale viene indicato che lo scarico delle AMC (acque meteoriche contaminate) non è più soggetto alla disciplina delle acque reflue industriali;

Tenuto conto che lo scarico delle AMPP/AMC è comunque derivante dal dilavamento di superfici contaminate e che per la tutela del corretto funzionamento dei collettori fognari e degli impianti di depurazione terminali è comunque opportuno prescrivere il rispetto dei limiti per i parametri più significativi riferiti allo scarico;

Tutto ciò premesso si rilascia, per quanto di competenza

Nulla Osta

per il rilascio di autorizzazione allo scarico di AMPP/AMC (Acque Meteoriche di Prima Pioggia Contaminate) per una superficie scolante di mq. 1100 come meglio individuata nella relazione tecnica e allegati, nella pubblica fognatura posta in via della Repubblica (cod. cespite FG00355) confluyente all'impianto di depurazione di Stabbia (cod. cespite DE00063) alla ditta Ambiente e Vita S.r.l, con stabilimento posto nel comune di Cerreto Guidi in via della Repubblica, 1335 con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico dovrà rispettare i seguenti limiti di riferimento:
COD: 500 mg/l;
Idrocarburi totali: 10 mg/l
Solidi sospesi totali: 200 mg/l
2. Rispettare le prescrizioni previste dal "Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura" di Acque S.p.A. in merito alla normativa specifica in materia;
3. Provvedere ad effettuare almeno un autocontrollo annuale delle AMC avviate alla pubblica fognatura ricercando i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, BOD₅, COD, idrocarburi totali, grassi ed olii animali/vegetali. Qualora richiesto, dovrà essere esibito il certificato analitico prodotto a firma di un chimico iscritto all'Albo che dimostri l'avvenuto autocontrollo;
4. Fornire all'autorità competente e all'ente gestore del servizio tutte le informazioni che eventualmente verranno richieste e rendere possibile sempre e comunque l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico (ved. pozzetto di prelievo), per eventuali campionamenti e sopralluoghi che si possono rendere necessari al fine della corretta gestione e controllo del servizio;

5. Realizzare entro 60 giorni dalla data di notifica dell'autorizzazione o prima di effettuare scarichi di AMPP/AMC, se non già posto in opera e subito a monte dell'ingresso dei reflui in pubblica fognatura, un idoneo pozzetto che consenta le verifiche qualitative degli scarichi seguendo l'indicazione dello schema allegato o in alternativa un manufatto, un rubinetto ecc. che possa permettere il prelievo di un campione significativo;
6. Convogliare le AMD successive alle AMPP e le AMD intercettate dalle coperture dello stabilimento nella fognatura bianca così come indicato in relazione tecnica e negli elaborati grafici;
7. Mantenere in efficienza e in sicurezza il pozzetto dedito al controllo degli scarichi, i vari impianti di pre-trattamento degli scarichi, l'apparecchiatura dedita al monitoraggio, nonché i luoghi dove hanno origine gli scarichi;

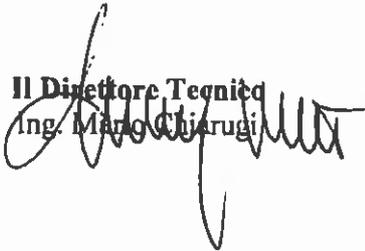
L'ente gestore del servizio inizierà a fatturare lo scarico derivante dalle AMPP/AMC, convogliate nella condotta nera della fognatura separata, oppure nella fognatura mista, a decorrere dal giorno di rilascio dell'Autorizzazione allo scarico. Nel caso in cui l'utente alla data di rilascio dell'Autorizzazione non abbia ancora effettuato i lavori di allacciamento, può richiedere di posticipare la data di inizio fatturazione, comunicando ad Acque SpA il giorno della effettiva messa in funzione dello scarico. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata in tempo utile per evitare la fatturazione in automatico, e cioè entro la fine di ogni anno intercorrente tra la data di rilascio della Autorizzazione e la messa in funzione dello scarico.

Acque S.p.A., qualora se ne presentasse la necessità, si riserva la possibilità di prescrivere l'installazione di un idoneo misuratore delle portate il quale consenta di monitorare i volumi scaricati in rete fognaria.

Acque Spa si riserverà inoltre la possibilità di verificare quanto prescritto e di comunicare all'organo competente il mancato rispetto delle prescrizioni date.

Distinti Saluti.

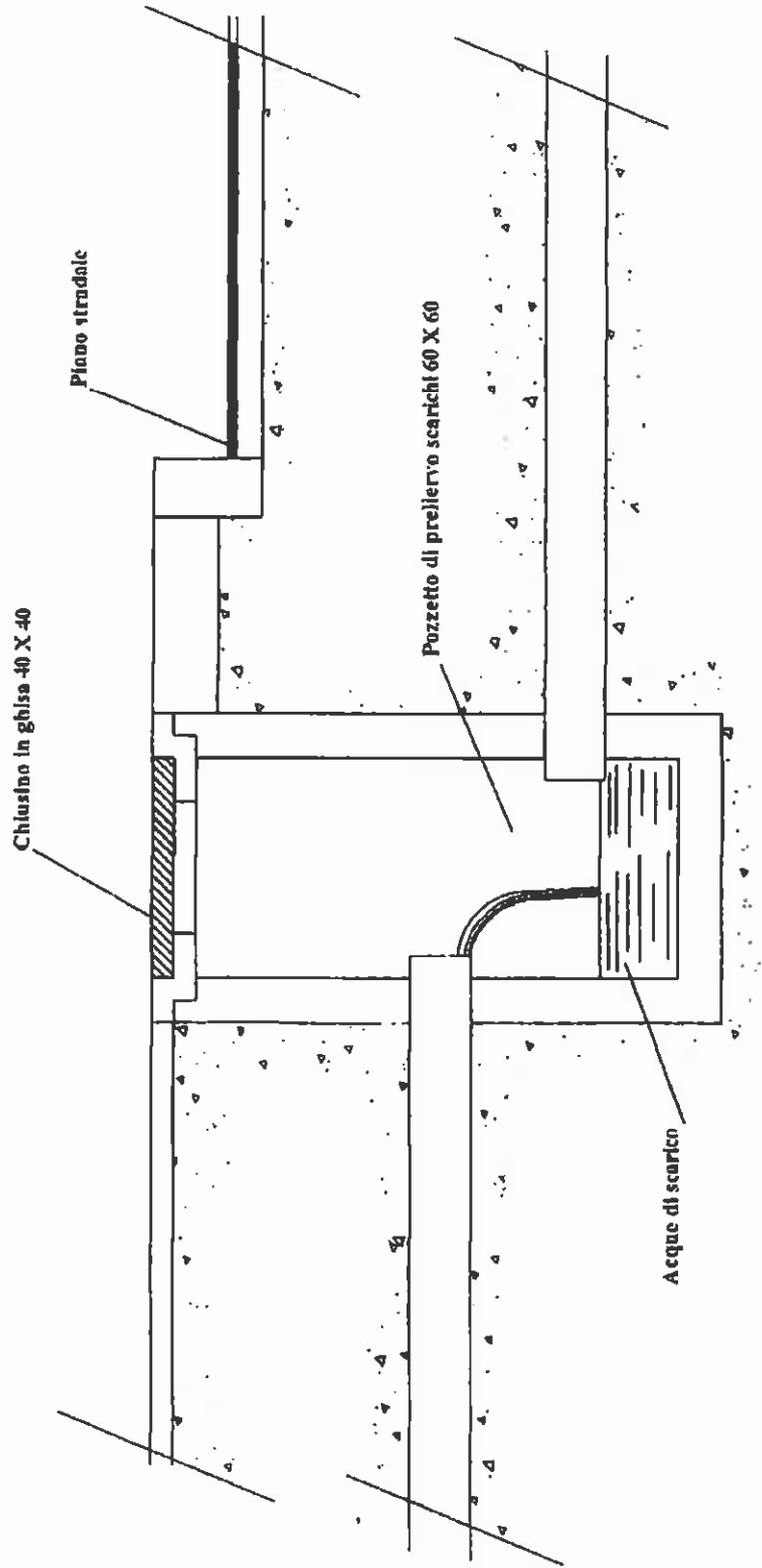
Il Direttore Tecnico
Ing. Mario Chiurugi



Allegato:

- Schema realizzazione pozzetto di prelievo

**SCHEMA TIPO PER L'ESECUZIONE DI
POZZETTO DEDITO ALLE VERIFICHE
QUALITATIVE DELLO SCARICO.**





ALLEGATO "R"

Procedure Semplificate di Gestione Rifiuti Art.216 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Iscrizione al n. **49 CEV** Sezione distaccata Registro Provinciale.
AMBIENTE & VITA SRL, Via della Repubblica 135, Cerreto Guidi (Fi).

Il Titolare di P. O .

Premesso che:

- la società Ambiente & Vita S.r.l. Via della Repubblica 135, Cerreto Guidi (FI) è stata iscritta al n. 49 CEV della Sezione distaccata Registro Provinciale di cui all'art.216 del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i., per la gestione in forma semplificata di rifiuti;
- Il SUAP del Comune di Cerreto Guidi, in data 16/09/2013 (prot.n.36024/2013 dell'Unione dei Comuni), ha trasmesso la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013 presentata dalla Società Ambiente & Vita S.R.L.
- la Società chiede che l'AUA sostituisca la comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

COMUNICA

che la società Ambiente & Vita SRL Via della Repubblica 135, Cerreto Guidi (FI), già iscritta al n. 49 CEV del registro di cui all'art.216 del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i, in seguito alla presentazione della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013 è ancora iscritta al n. **49 CEV** della Sezione distaccata Registro Provinciale di cui all'art.216 del D.Lgs. n°152/06 e s.m.i., per le attività e i rifiuti di seguito specificati:

DM 05/02/98 s.m.i. All.1 Suball.1		Operazione di recupero	Tipo di rifiuto recuperato	Attività svolta e quantitativi massimi		
Punto	Attività di recupero	All.C parte IV D.Lgs. 152/2006	CER	Recupero	Messa in riserva R13	Stoccaggio istantaneo
				t/anno	t/anno	t.
1.1	Letto a Letto b	R12 R13 R3	150101 150105 150106 200101	6000	6000	75
2.1	Letto b	R12 R13	150107 160120 170202 191205	300	300	7
3.1	Letto c	R12 R13	120101 150104 160117 170405 191202	200	200	6

3.2	Lett c	R12 R13	110501 120103 150104 170401 170402 170403 170404 170405 170406 170407 191203	40	40	2
3.3		R12 R13	150104 150105 150106 191203	20	20	1
3.5		R12 R13	150104	40	40	2
5.1		R12 R13	160106 160117 160118	20	20	1
5.2		R12 R13	160106 160117 160118	20	20	1
6.1		R12 R13	020104 150102 170203 191204 200139	4000	4000	265
6.2		R12 R13	070213 120105 160119 160216 170203	1000	1000	80
6.5		R12 R13	070213 120105 160119	20	20	1
8.2		R 12 R13	040221 040222	30	30	4
8.4		R 12 R13	040221 040222 040209	30	30	4
9.1		R12 R13	030101 030105 150103 170201 191207	400	400	4
9.2		R12 R13	030101 030105	100	100	8

COMUNICA inoltre

- che il versamento del diritto di iscrizione è dovuto su base annuale con scadenza al 30 aprile di ogni anno;
- che l'attestazione del versamento del diritto di iscrizione annuale deve essere inviata a questo Ente, ai sensi dell'art. 214 comma 7 del D.Lgs. n.152 del 2006. Il versamento deve essere effettuato sul conto corrente postale n° 34328583 intestato al Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa con causale: "Diritti di iscrizione Sezione Distaccata Registro Provinciale Rifiuti";
- che il mancato pagamento entro i termini stabiliti comporta la sospensione dall'iscrizione di cui sopra e la conseguente cessazione dell'attività .

Il Titolare di Posizione Organizzativa
GESTIONE E TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
DOTT. MONTI ALESSANDRO

D.LGS. N.152/06 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 - STABILIMENTO UBICATO A CERRETO GUIDI, VIA DELLA REPUBBLICA, N. 135, SOCIETA' AMBIENTE & VITA S.R.L., RAPPRESENTANTE LEGALE: SIG. PROSPERI RENZO

IL TITOLARE P.O.

Premesso che:

- il SUAP del Comune di Cerreto Guidi in data 16/9/2013, ns. prot. n. 32024, ha trasmesso la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013;
- la società AMBIENTE & VITA S.R.L. chiede che l'AUA sostituisca l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in data 10/01/2014, ns. prot. n. 1154, la società in oggetto invia una integrazione spontanea correggendo il quadro emissivo precedentemente inviato.

Rilevato che:

- L'azienda recupera rifiuti non pericolosi;
- Le emissioni in atmosfera derivano dalla triturazione di rifiuti non pericolosi ed è previsto un doppio sistema di filtrazione: a ciclone e con filtro a maniche.

Considerato che nel presente caso sussistono le condizioni previste al comma 2 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

DISPONE

di autorizzare, con prescrizioni particolari, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la società AMBIENTE E VITA S.R.L. ubicato in via della Repubblica, n. 135, CERRETO GUIDI, rappresentante legale Sig. Prospero Renzo, secondo quanto precisato nel quadro emissivo e nelle prescrizioni di seguito riportate:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI: (valori dichiarati dalla ditta richiedente)

Sigla	Origine	Portata	Sezione	Velocità	Temp.	Altezza	Durata		Impianto di abbattimento	Inquinanti emessi		
		Nm ³ /h	m ²	m/s	°C	m	h/g	g/a			mg/Nm ³	Kg/h
E1	Impianto di macinazione	1.832	0,07	7,93	Amb.	6,95	8	240	Filtro a maniche e ciclone	Polveri	Inferiore a 50	0,1

VALORI LIMITE DI EMISSIONE:

Sigla	Origine	Impianto di abbattimento	Inquinanti Valori limite di emissione		Periodicità rilevamenti emissioni (1)	N° Campionamenti (2)	Osservazioni
				mg/Nm ³	Kg/h		
E1	Impianto di macinazione	Filtro a maniche e ciclone	Polveri	20 (3)	(3)	(3)	(4)

NOTE:

- (1) A decorrere dalla data in cui vengono effettuate le analisi previste dal periodo di marcia controllata;
- (2) Da effettuarsi nel periodo di marcia controllata di 10 giorni ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
- (3) Visto lo specifico impianto di abbattimento presente non si prescrive autoanalisi periodica a condizione che l'impianto di abbattimento stesso sia mantenuto nelle migliori condizioni secondo quanto stabilito dal programma di manutenzione;
- (4) Vedi prescrizioni relative alla "marcia controllata";.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. La sezione di sbocco dei camini deve essere diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
2. I prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati. Ciascun punto di emissione autorizzato deve essere dotato di apposite prese per i campionamenti. La sezione di misura scelta per il campionamento delle emissioni, dovrà rispondere ai requisiti richiesti dalle vigenti norme tecniche UNI in termini di ubicazione e dimensionamento dei bocchelli e delle piattaforme, con particolare riguardo alle norme UNI EN 15259:2008 e UNI EN 16911-1:2013. In merito, potrà essere fatto riferimento, quale linea guida tecnica, al documento approvato con delibera regionale n. 528 del 01.07.2013 (BURT n. 28 del 10/07/2013);
3. L'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ritiene di fare salve eventuali successive determinazioni sulla base di considerazioni derivanti da una valutazione complessiva degli effetti emissivi sulla qualità dell'aria.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MARCIA CONTROLLATA

1. La messa a regime degli impianti dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, la quale dovrà essere comunicata almeno 15 giorni prima dell'attivazione dalla Società a questo Ufficio Gestione e Tutela Ambientale del Territorio (PEC: circondario.empolese@postacert.toscana.it, fax 05719803333), così come disposto dall'art. 269 comma 6 del D. Lgs. 152/2006;
2. Nel caso la Società richiedente abbia necessità di apportare variazioni relative alla data di messa a regime dell'impianto, dovrà presentare specifica e documentata richiesta, ed attendere conferma, a questo Ufficio Gestione e Tutela Ambientale del Territorio;
3. Durante il periodo di marcia controllata dell'impianto, non inferiore a dieci giorni, previsto dall'art. 269 comma 6 succitato, dovrà essere effettuato un programma di campionamenti per ogni emissione fissato in **una determinazione di tre letture consecutive** ciascuna (punto 2.3 Allegato VI alla parte V del D. Lgs. n. 152/06).
4. Tali risultati dovranno essere inviati ENTRO 30 GIORNI dalla loro effettuazione a questo settore Ambiente ed al Dipartimento ARPAT del Circondario Empolese (PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it);
5. Il metodo di campionamento da utilizzare per le polveri è l'UNI EN 13284-1:2003;;

PRESCRIZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

Entro 30 giorni dal momento di ricevimento della presente autorizzazione la società in oggetto deve inviare una relazione tecnica in cui chiarire l'esatta collocazione dello stabilimento, in quanto nella planimetria in scala 1:2000 si indica la particella 721, ma nelle altre planimetrie si indica una posizione differente.

Redigere una procedura descrittiva delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da attivare sui sistemi di abbattimento presenti al fine di verificarne l'efficienza di funzionamento. Tale procedura, da tenere a disposizione delle Autorità preposte al controllo, dovrà riportare modalità e frequenze delle operazioni di manutenzione in relazione alle ore di funzionamento degli impianti e dei quantitativi dei prodotti utilizzati.

IL TITOLARE P.O.
(Dott. Alessandro Monti)

Prescrizioni relative alla valutazione di impatto acustico tratte interamente dal contributo istruttorio di ARPAT, pervenuto con ns. prot. 45509 del 15/11/2013.
Società AMBIENTE & VITA S.R.L., Via della Repubblica 135, Cerreto Guidi (Fi).

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 14/11/2013 si è ritenuto di chiarire alcuni punti della valutazione di impatto acustico, datata 14/04/2012, a firma del Tecnico competente in acustica Geom. Gino Balli. In particolare:

a) Il tecnico di parte ha eseguito rilevazioni di rumore ambientale presso il ricettore più vicino (ricettore 1) ed in prossimità dei confini dell'azienda al fine di valutare il rispetto dei limiti. Si osserva che le misurazioni non riportano quali e quanti macchinari e/o attrezzature stavano funzionando durante i rilievi e se le condizioni di utilizzo erano quelle ritenute più disturbanti. Si richiede che sia specificato:

- a.1) le macchine e/o attrezzature in funzione durante le misure di rumore ambientale, le condizioni di esercizio e se le stesse sono quelle ritenute più impattanti per i ricettori;
- a.2) il portone di ingresso del locale lavorazione viene dichiarato aperto solamente per la misura di rumore ambientale nelle postazioni n.3 e 4. Si richiede che le misurazioni siano svolte tutte nelle condizioni più sfavorevoli per i ricettori quindi, si presume, con il portone del laboratorio aperto.

b) non sono riportati gli orari, i tempi e gli scenari di utilizzo dei vari macchinari/attrezzature rumorose con una breve descrizione del ciclo produttivo;

c) viene valutato il rispetto del limite differenziale di immissione solo presso l'unico insediamento abitativo individuato (postazione 1). Si ricorda invece che, essendo gli altri insediamenti produttivi limitrofi in classe V (in base al PCCA), anche all'interno di tali edifici vige l'obbligo del rispetto del limite differenziale. Secondo la L.447/95 art.2 c. b sono considerati ambienti abitativi anche gli ambienti destinati ad attività produttive <<...per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive>> ;

d) la misura di rumore residuo (con attività non in funzione) eseguita nella postazione 1, non viene caratterizzata ovvero non si esplicita da che cosa è rappresentato il rumore residuo misurato e se è da ritenersi quello più rappresentativo ai fini del calcolo del differenziale che generalmente si valuta quando il rumore residuo è più basso e l'ambientale è più alto. E' opportuno che la ditta nelle integrazioni che dovrà presentare, valuti l'opportunità di stimare il valore differenziale all'inizio dell'orario lavorativo, circa alla ore 06.00, quando il rumore residuo è presumibilmente più basso e potrebbe risultare critico il rispetto di tale limite presso gli insediamenti più vicini;

e) manca una planimetria con la disposizione dei macchinari più rumorosi e la raffigurazione dei ricettori costituiti anche dagli edifici produttivi confinanti presso i quali è necessario valutare il differenziale;

f) non è valutato il rispetto del limite di emissione, ad eccezione della postazione 1 relativa all'insediamento abitativo. Si richiede che sia valutato il rispetto di tale limite anche nell'area limitrofa l'insediamento in luoghi frequentati da persone (art.2 co.3 DPCM 14.11.97);

g) le misure di rumore ambientale non riportano gli spettri in frequenza e non si dice alcunché sulla presenza di componenti tonali e/o impulsive delle sorgenti esaminate ai fini dell'eventuale applicazione delle penalizzazioni previste dal DM 16.03.98. Si richiede pertanto di fornire informazioni in merito.

Si fa inoltre presente che la documentazione di impatto acustico esaminata risale al 2012 ed era stata fornita quale allegato della comunicazione di iscrizione per le procedure semplificate di gestione rifiuti. All'epoca, l'emissione derivante dal ciclone a servizio del macinatore era sì presente, ma emetteva in ambiente di lavoro.

Si chiede pertanto all'azienda di valutare se il convogliamento in esterno mediante camino dell'emissione derivante dal macinatore, oggetto dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, possa determinare una variazione dell'impatto acustico derivante dallo stabilimento nel suo complesso.

IL TITOLARE P.O.
(Dott. Alessandro Monti)